

18mila

LE CASE DESTINATE ALLA
LOCAZIONE, DI CUI 7MILA E
STUDENTI E 3MILA PUBBLICHE

4mila

GLI IMMOBILI SFITTI A PISA
(COMPRESI QUELLI PER LE
VACANZE SUL LITORALE)



LA TUA TESTIMONIANZA

Sei vittima di episodi di
malaburocrazia? Problemi
con le cartelle delle tasse
locali? Scrivi a:

cronaca.pisa@lanazione.net

«Stop al fisco-vampiro sulla casa Abbassare subito le tasse locali»

Parla la presidente di **Confedilizia**, Barbara Gambini, appena eletta

di ANDREA VALTRIANI

NOMINATA la nuova presidente di **Confedilizia** di Pisa. E' l'avvocato Barbara Gambini - figlia dell'avvocato Giuseppe, recentemente scomparso e per lunghi anni presidente dell'associazione -, eletta durante l'assemblea dei soci che si è svolta nei giorni scorsi all'interno del Grand Hotel Duomo. E' lei stessa a spiegare i progetti dell'associazione e i vari percorsi da seguire per realizzarli.

Quali saranno i principali obiettivi del suo mandato di presidenza?

«La cosa più importante alla quale vogliamo mirare è sicuramente l'abbassamento della pressione fiscale sui proprietari di immobili, soprattutto nel Pisano, dove le tasse altissime sono il principale nemico e freno all'acquisto di immobili da parte dei privati».

Una richiesta in linea con la politica di **Confedilizia** Pisa del precedente mandato.

«Certamente. Il pensiero di mio padre sulle politiche che **Confedilizia** può e deve adottare è la base sulla quale si poggia la mia presidenza. Quindi vigileremo affinché la lieve diminuzione di tasse già applicata a livello nazionale - dovuta esclusivamente alla legge di stabilità 2016 - sia solo l'inizio per la vera ripresa del settore immobiliare».

Per raggiungere questi obiettivi dovrete sensibilizzare anche le istituzioni locali.

«Le nostre idee sono in sintonia con quelle del direttivo nazionale della nostra confederazione e cercheremo di portarle sui tavoli istituzionali della città, così da far comprendere al meglio all'amministrazione quali siano i vantaggi di una politica di questo genere,

mirata a far ripartire acquisti e vendite di immobili, ma anche a non vessare chi è già proprietario».

Quali sono, invece, le proposte per sbloccare la stasi delle locazioni di fondi commerciali?

«Sia Confcommercio che Confefercenti si sono mosse per promuovere l'introduzione di un regime di cedolare secca anche per i canoni di affitto di immobili commerciali. E' un seguito naturale alle esperienze positive di questo tipo viste in ambito abitativo, dove con questo regime gli affitti sono aumentati sensibilmente. Pensiamo quindi che possa rilanciare anche il settore commerciale».

Per quanto riguarda la riforma del Catasto quali saranno le azioni da intraprendere?

«La riforma del Catasto è ferma e in ogni caso stiamo vigilando perché la tassazione, con qualunque progetto di riforma, non venga aumentata».



FONDI COMMERCIALI

«Sostegno alla proposta di applicare la cedolare secca anche in questo comparto»